

l'iscrizione nel Patrimonio netto dell'esercizio in corso dei contributi di competenza di esercizi futuri, in un bilancio che - anche in ossequio alle esplicite previsioni contenute nell'art. 12.4 dello Statuto sociale - adotta integralmente le disposizioni del Codice Civile in materia di società e relativi principi contabili emanati dall'OIC. Il Patrimonio Netto disponibile iscritto in Bilancio risulta superiore di Euro 1,532 milioni rispetto a quello che si sarebbe registrato in caso di utilizzo delle disposizioni del Codice Civile integrate dei principi contabili emanati dall'OIC. In un'ottica di prudenza ed altresì attesa la materialità degli importi in relazione al Patrimonio netto, sarebbe auspicabile, per il futuro, una revisione in merito all'utilizzo della deroga.

In particolare, come indicato a pagina 88 del Fascicolo di Bilancio (Nota Integrativa), viene previsto (i) l'utilizzo della metodologia contabile previsto dagli OIC per i Contributi c/impianti per le somme riferite a lavori eseguiti e fatturati e (ii) il ricorso al metodo raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti *non profit* e dalle linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti *non profit* a cura dell'Agenzia per le Onlus per le somme relative a lavori differiti nei successivi esercizi le quali vengono riepilogate in una specifica voce di Patrimonio Netto. Il Patrimonio Netto disponibile iscritto in Bilancio risulta superiore di Euro 1,2 milioni rispetto a quello che si sarebbe registrato in caso di utilizzo delle disposizioni del Codice Civile integrate dei principi contabili emanati dall'OIC. In un'ottica di prudenza ed altresì attesa la materialità degli importi in relazione al Patrimonio netto, sarebbe auspicabile, per il futuro, una revisione in merito all'utilizzo della deroga.

La tabella che segue evidenzia gli effetti sul Patrimonio disponibile derivanti dalle su esposte deroghe:

	Patrimonio Netto secondo raccomandazioni CNDCEC e Linee guida Agenzia per le Onlus relative alle aziende del settore non profit (PN da Progetto di Bilancio)	Patrimonio Netto secondo le disposizioni del Codice Civile integrate dei principi contabili emanati dall'OIC	Differenza
PATRIMONIO DISPONIBILE			
A.I Patrimonio netto iniziale di costituzione	1.960.792	1.960.792	0
A.II Altro Patrimonio libero della Fondazione	(12.765.756)	(12.765.756)	0
01 Risultato gestionale esercizio in corso	519.776	519.776	0
02 Risultato gestionale da esercizi precedenti	(13.285.539)	(13.285.539)	0
03 Riserve statutarie	0	0	0
04 Altre Riserve	7	7	0
A.III Fondi non vincolati	0	0	0
A.IV Patrimonio vincolato	1.213.736	0	(1.213.736)
01 Fondi vincolati destinati da terzi	0	0	0
02 Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
- manutenzione straordinaria su beni di terzi	1.213.736	0	(1.213.736)
- altri cespiti	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO DISPONIBILE	(9.591.228)	(10.804.964)	(1.213.736)

8.2. Vigilanza in ordine alla continuità aziendale

Il Collegio, ricordando che la revisione legale del bilancio è demandata alla Società di Revisione ai sensi del vigente Statuto sociale, ribadisce come l'evidenza dell'esistenza della continuità aziendale debba essere fornita dal Commissario (organo a cui compete la predisposizione del bilancio) nell'ambito dei documenti di corredo al bilancio (Relazione sulla gestione e Nota Integrativa) e sia compito della Società di Revisione verificare e valutare il grado di rischio che la Fondazione non si trovi più in situazione di continuità e l'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

Il Collegio evidenzia preliminarmente che nel paragrafo “*Valutazione del presupposto della continuità aziendale*” della Nota integrativa il Commissario, “*ha preso atto dei seguenti eventi e delle seguenti circostanze che possono generare dubbi significativi in merito alla capacità della Fondazione di continuare la propria attività:*”

- *Il patrimonio netto disponibile negativo pari a € 9.591.227 al 31 dicembre 2020;*
- *L'ammontare delle passività correnti superiore all'ammontare delle attività correnti al 31 dicembre 2020.*

Il Commissario Straordinario ha conseguentemente predisposto un Piano di Risanamento con orizzonte temporale 2021-2023, il quale è stato trasmesso in data 29 marzo 2021 al Commissario Straordinario di Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche. Gli obiettivi del Piano sono i seguenti:

- *ridefinire gli obiettivi strategici del Teatro Regio, garantendone la stabilità economico finanziaria e la continuità aziendale;*
- *risolvere le criticità imputabili alla gestione di periodo ed a fattori afferenti alla situazione patrimoniale e di cassa;*
- *valorizzare pertanto e patrimonializzare gli effetti del piano di miglioramento propedeutico al piano di risanamento.*

Il Piano di Risanamento prevede già al termine del 2021 un ammontare di attività correnti superiore alle passività correnti, grazie alla sostanziale chiusura dei debiti verso banche e la forte riduzione dei debiti verso fornitori.

Il raggiungimento di tali obiettivi si basa sulle seguenti assunzioni di natura esogena, che rappresentano incertezze significative che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale:

- *ottenimento di risorse finanziarie nell'ammontare almeno pari a quanto previsto nel Piano di Risanamento (per complessivi €20.000.000) da parte del MIBACT e del MEF, a titolo di prestito finanziario che sarà rimborsato con rate semestrali su un orizzonte di 30 anni al tasso dello 0,25% con un anno di preammortamento, in accordo con le previsioni incluse nella legge 178 del 30 dicembre 2020 Art.1 comma 589 che ha previsto la riapertura dei termini di cui all'articolo 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112;*
 - *conferma dei contributi dei soggetti concorrenti e soci Fondatori. Infatti, considerate le caratteristiche dell'attività della Fondazione, l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della stessa dipende in primo luogo dagli apporti di contributi da parte dei soggetti concorrenti alla Fondazione, quali il Comune di Torino, la Regione Piemonte e lo Stato attraverso il FUS – Fondo Unico per lo Spettacolo –, da parte dei soci Fondatori pubblici e privati. Solo in misura inferiore, i ricavi e le relative entrate di cassa derivanti dall'attività operativa (biglietteria e abbonamenti) sostengono economicamente e finanziariamente la Fondazione;*
 - *rinegoziazione contrattuale / ristrutturazione del debito con gli Istituti di credito al fine di ridurre il costo delle linee di finanziamento a fronte di un minore utilizzo;*
 - *positivo esito delle trattative con i fornitori finalizzate al saldo e stralcio di alcune posizioni debitorie.*
- Il Commissario Straordinario ha considerato altresì i seguenti elementi:*
- *la maggior parte dei soggetti concorrenti e i principali Soci Fondatori hanno già espresso formale conferma del proprio supporto finanziario per sostenere economicamente, finanziariamente e patrimonialmente la Fondazione per almeno 12 mesi dalla data di riferimento di bilancio;*
 - *l'erogazione delle risorse finanziarie da parte del MIBACT e del MEF a titolo di prestito finanziario, seppure non ancora definita nell'ammontare, è prevista dalle disposizioni normative in vigore;*
 - *la Fondazione ha già avviato interlocuzioni con gli Istituti finanziari e negoziazioni con alcuni fornitori dalle quali ci si attende un positivo esito.*

In virtù degli elementi sopra citati, il Commissario Straordinario, pur evidenziando il permanere di incertezze significative che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, ha predisposto il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale”.

La Società di Revisione - alla quale è demandata la verifica dell'adeguatezza dell'utilizzo del presupposto di continuità da parte della Fondazione e la verifica dell'esistenza di eventuali elementi di incertezza significativa sulla continuità tali da richiedere adeguata informativa in Nota integrativa - ha richiamato nella propria Relazione le situazioni di incertezza riportate in Nota integrativa dal Commissario circa il mantenimento della continuità aziendale, così come meglio descritte nel paragrafo “*Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*”, confermando in ogni caso l'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Commissario del presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio, pur nella circostanza che la revisione legale del bilancio e quindi altresì la verifica del presupposto della continuità aziendale sia demandata alla Società di revisione, alla luce delle incertezze evidenziate, pone l'attenzione in ordine al fatto che – sulla base del Piano

Finanziario 2021-2023 parte integrante del Piano di Risanamento predisposto dalla Fondazione - l'erogazione del finanziamento da parte del MIBACT e del MEF nell'ambito della richiesta effettuata ai sensi dell'art. 11 co. 6 del D.L. del 08/08/2013 n. 91, così come modificato dalla Legge del 30/12/2020 n. 178, risulterebbe dirimente dal punto di vista finanziario per il corretto e tempestivo assolvimento delle obbligazioni della Fondazione ed in ultima istanza financo ai fini del mantenimento della continuità aziendale. In assenza di tale finanziamento risulterebbe necessario procedere con una ristrutturazione del debito pregresso ovvero di una sua rimodulazione, al fine di rendere il suo rimborso compatibile con i flussi di cassa attesi.

9. CONCLUSIONI

Il Collegio - il cui insediamento è avvenuto in data 17 aprile 2020 - ha illustrato nella presente Relazione, con le eventuali limitazioni di volta in volta richiamate, l'esito delle verifiche ad esso demandante dalla Legge e dallo Statuto sociale.

Viene preliminarmente richiamata l'attenzione dell'Assemblea dei Soci e del Commissario in ordine: (i) alla rilevanza della tempestiva ed integrale implementazione del Piano di Risanamento e della relativa richiesta ex art. 11 co. 6 del D.L. del 08/08/2013 n. 91, così come modificato dalla Legge del 30/12/2020 n. 178, di erogazione del finanziamento da parte del MIBACT e del MEF il quale risulta dirimente dal punto di vista finanziario per il corretto e tempestivo assolvimento delle obbligazioni della Fondazione ed in ultima istanza financo ai fini del mantenimento della continuità aziendale. In assenza di tale finanziamento risulterebbe infatti necessario procedere con una ristrutturazione del debito pregresso ovvero di una sua rimodulazione, al fine di rendere il suo rimborso compatibile con i flussi di cassa attesi; (ii) alla completa implementazione e operatività del nuovo assetto organizzativo, del sistema dei controlli interni e del sistema di gestione al fine di valutarne la rispettiva adeguatezza ed efficacia

Il Collegio propone altresì - come già esposto nella propria relazione relativa all'esercizio precedente - un invito all'Assemblea dei Soci e al Commissario in merito alla opportunità di una complessiva revisione dello statuto sociale al fine di rivedere l'attuale impianto di governo societario, relativi organi e rispettive prerogative in modo da renderlo più coerente e funzionale con necessari obiettivi di efficacia ed efficienza gestionale.

Il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2020, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Indirizzo, evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 519.776 e un Patrimonio disponibile negativo per Euro 9.591.227.

Per quanto attiene al processo di formazione del bilancio e qui ribadendo che la verifica della regolare tenuta della contabilità, della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché la revisione legale del bilancio è demandata alla Società di revisione ai sensi del vigente Statuto sociale, il Collegio al fine della valutazione delle

proprie determinazioni in ordine all'espressione del parere in ordine all'approvazione del bilancio da atto (i) che il Commissario ha predisposto il bilancio in una prospettiva di continuazione dell'attività aziendale, (ii) che la Società di revisione ha effettuato le verifiche in materia di continuazione aziendale così come alla stessa demandate, (iii) che il Collegio ha espressamente richiesto al Commissario e alla Società di Revisione di effettuare ulteriori, specifici e puntuali approfondimenti in materia (iv) che gli esiti di tali verifiche effettuate dalla Società di revisione confermano la sussistenza della continuità aziendale così come riflesso nella relativa relazione.

Tutto ciò premesso, atteso il disposto dell'art. 2429 co. 2 c.c. e de "*Le norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che richiedono al Collegio di formulare un proprio parere esclusivamente in ordine all'approvazione o non approvazione del bilancio - alla luce di quanto indicato nei precedente paragrafi 5 e 8 ed alle conferme ricevute in ordine alla sussistenza della continuità aziendale ed altresì considerando la richiesta di finanziamento ex. art. 11 co. 6 del D.L. del 08/08/2013 n. 91, così come modificato dalla Legge del 30/12/2020 n. 178, avanzata al MEF e al MIBACT – il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio consuntivo al 31 dicembre 2020 con i richiami d'informativa di seguito proposti.

Il Collegio, in aggiunta al tema della continuità aziendale già ampiamente richiamato, ritiene opportuno enfatizzare e richiamare l'attenzione del lettore anche in ordine a:

(i) ricorso alla deroga ex art. 2423 co. 4 c.c. in riferimento all'iscrizione nel Patrimonio dell'esercizio in corso delle quote di liberalità di competenza di esercizi futuri destinate ad essere utilizzate per lo svolgimento di manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà del Comune, oltretutto sull'utilizzo di due differenti metodologie per la contabilizzazione delle predette liberalità, così come indicato a pagina 88 della Fascicolo di Bilancio (Nota Integrativa), che ha comportato un effetto positivo sul Patrimonio disponibile di Euro **1,2 milioni**;

(ii) cambiamento del principio contabile relativo ad esercizi precedenti, con ricorso al principio contabile OIC 29, in ordine alla contabilizzazione dei contributi non vincolati a favore a valere sugli esercizi successivi. Infatti, fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, la Fondazione contabilizzava i predetti contributi applicando una deroga ai sensi art. 2423, comma

4 c.c. e pertanto iscrivendoli in specifica riserva di Patrimonio Netto (i c.d. “Fondi non vincolati”) in contropartita a Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti o Crediti verso altri per la parte da incassare. La Fondazione, per una migliore rappresentazione in bilancio, ha adottato autonomamente una modifica di principio contabile su tali contributi non vincolati. A seguito del cambiamento di principio contabile, i contributi non vincolati a valere su esercizi successivi sono contabilizzati in contropartita ai risconti passivi in conformità all’OIC 15 e all’OIC 18. Così come indicato a pagina 90 del Fascicolo di Bilancio (Nota Integrativa) la modifica del principio contabile ha comportato un effetto negativo sul Patrimonio disponibile di Euro **4,611 milioni** e un conseguente effetto positivo sulla voce Risconti Passivi di Euro **4,611 milioni**;

(iii) alla svalutazione per Euro **1,095 milioni** delle poste “Registrazioni Video e Audio” e “Bozzetti e Figurini” classificate nella voce “Altri beni”, svalutazione che si è resa necessaria poiché a seguito degli approfondimenti effettuati non è stato possibile determinare un valore recuperabile o il valore di mercato è risultato inferiore al valore contabile.

Il Collegio richiama infine l’attenzione in merito al fatto che il rapporto sui risultati allegato al bilancio, così come richiesto dall’art. 5, comma 3 del DM 27 marzo 2013, risulta redatto solo in modo parzialmente conforme alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

Torino lì 10/05/2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI



MARIO PISCHEDDA
CORTE DEI
CONTI/80218670588
11.05.2021 09:01:25
UTC

Dott. Mario PISCHEDDA (Presidente)

Dott. Diego DE MAGISTRIS

Dott. Massimo BROCCIO

PAGINA BIANCA



BILANCIO CONSUNTIVO 2020



(deliberato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione in data 29/06/2021 - delibera n. 52/2021)



TEATRO
VerdiTrieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

INDICE

Relazione sulla gestione	Pag. 2
Stato Patrimoniale	Pag. 4
Conto Economico	Pag. 8
Rendiconto Finanziario	Pag. 10
Nota integrativa	Pag. 12
Documenti in osservanza degli obblighi di cui al D.M. MEF 27 marzo 2013: Conto consuntivo in termini di cassa	Pag. 33
Documenti in osservanza degli obblighi di cui al D.M. MEF 27 marzo 2013: Rapporto sui risultati	Pag. 35
Relazione sull'impiego delle risorse ex L. 232/2016 ai sensi del D.M. MIBACT 3 marzo 2017	Pag. 35
Dati relativi ai contributi da privati ed enti territoriali	Pag. 36
Margine operativo lordo e risultato operativo lordo	Pag. 37
Dati spettatori e incassi	Pag. 38
Elenco cronologico delle attività (attività artistica 2020)	Pag. 40
Relazione artistica	Pag. 46
Conservazione dei diritti della Fondazione	Pag. 51
ALLEGATO 1: relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione	
ALLEGATO 2: delibera di approvazione	
Estratto dal verbale della seduta del Consiglio di Indirizzo della Fondazione	

**BILANCIO CONSUNTIVO 2020**

ORGANI DIRETTIVI E DI CONTROLLO (composizione degli organi alla data di approvazione del bilancio)
Presidente
Roberto Dipiazza
Vicepresidente
Andrea Melon
Consiglio di Indirizzo
Massimiliano Ciarrocchi, Rosaria Marchese, Gianfranco Nobile
Sovrintendente
Stefano Pace
Revisori dei Conti
Pino Zingale (Presidente), Giorgio Danieli, Paola Vuch

La Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste è una Fondazione Lirico-Sinfonica costituita, in forza dell'art. 1, c. 1° del D.L. 24 novembre 2000 n. 345, convertito nella L. 26 gennaio 2001 n. 6, mediante trasformazione dell' "Ente Autonomo Teatro Comunale Giuseppe Verdi" di Trieste, Ente costituito per finalità di interesse pubblico di diffusione dell'arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e la educazione musicale della collettività ai sensi della L. 14 agosto 1967, n. 800.

La Fondazione è sottoposta a vigilanza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed è attualmente disciplinata, oltre che dal citato D.L. nel testo ora vigente, dal D.Lgs. 29 giugno 1996 n. 367 e successive integrazioni e modificazioni e dall'art. 11 del D.L. 8 agosto 2013 n. 91, come convertito nella L. 7 ottobre 2013 n. 11 e s.m.i.

Le attività istituzionali della Fondazione rivestono quindi carattere di interesse pubblico così come previsto dall'art. 1 della L. 14 agosto 1967, n. 800.

**BILANCIO CONSUNTIVO 2020****RELAZIONE SULLA GESTIONE**

L'esercizio 2020 è da considerare nella sua assoluta atipicità come riflesso della situazione pandemica da Covid-19 che ha colpito il modo intero e il nostro Paese. Il blocco delle attività produttive e le norme per il contenimento della pandemia che si sono susseguite in modo alterno e a volte contraddittorio hanno impedito lo svolgimento di quanto programmato per la stagione 2019-20 a partire dal mese di Marzo e la stagione 2020-21, impedendo anche una riprogrammazione affidabile a breve o medio termine.

I timori iniziali di una non breve durata della situazione, e le incertezze dovute alle attese delle normative, non solo sanitarie, per affrontare le conseguenze della pandemia, e la scarsa prevedibilità relativa alle risorse disponibili, ci hanno indotto ad adottare un atteggiamento estremamente prudenziale nella programmazione delle attività a breve e medio termine e ad una sua costante revisione per adattarla agli scenari che di volta in volta si configuravano.

Fatti salve le rappresentazioni del mese di gennaio e febbraio, e alcune rappresentazioni di concerti estivi, programmati ad hoc con capienza del pubblico ridotta a soli 200 spettatori, tutta l'attività che la Fondazione ha potuto svolgere è avvenuta senza la presenza del pubblico.

Pur tuttavia, nella assoluta difficoltà che i protocolli di sicurezza ci imponevano, la Fondazione tutta e i suoi lavoratori, non hanno risparmiato gli sforzi per mantenere una attività artistica di valore e coerente con i mezzi di diffusione a distanza della stessa per il nostro pubblico, aggiornando costantemente la comunicazione a questo rivolta. Va sottolineato quanto sia stato elevato il livello di stress a cui è stato sottoposto tutto il personale e ancor più quello in carico dell'applicazione e del rispetto dei protocolli anti Covid-19 la cui accuratissima gestione ha permesso alla Fondazione di registrare un risultato di zero casi di contagio all'interno del Teatro, e ancor più particolarmente per quei dirigenti che hanno dovuto prendere decisioni immediate facendosi carico di grandissime responsabilità.

L'esercizio 2020 manteneva comunque le esigenze legate agli obiettivi di piano di risanamento, in ottemperanza dell'art.1 comma 355 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, in virtù del Milleproroghe 2020 che ha prorogato, a valere dal 1° gennaio 2020, a tutto il 2020, la Legge Bray sul risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche. In particolare, il Milleproroghe è intervenuto sull'art. 11 del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 che, al comma 14, individuava nell'esercizio 2019 il termine alla scadenza del quale sarebbero state poste in liquidazione coatta amministrativa le Fondazioni che pur avendo aderito al processo di risanamento, non avessero raggiunto il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario. La Legge di Bilancio 2019 aveva già prorogato fino alla fine del 2020 la durata dell'incarico del Commissario straordinario per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche, "al fine di proseguire l'attività di monitoraggio dei piani di risanamento", ma non era intervenuta sul riferimento al termine per il raggiungimento dell'equilibrio patrimoniale e finanziario.

Per questo sono stati quindi posti in opera tutte le misure possibili di contenimento dei costi utilizzando i dispositivi che la normativa ci ha messo a disposizione e che hanno permesso il raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati nel piano di risanamento e nella sua estensione. Misure che, fra l'altro hanno impattato in maniera sensibile i livelli di retribuzione del personale della Fondazione e che per primo ha dovuto subire le conseguenze di questa nuova e imprevedibile situazione.

Ciò permette a questa Sovrintendenza, di presentare il bilancio consuntivo 2020 con un utile economico di 2.681.914 €. Risultato che, al di là della situazione contingente, testimonia dell'efficacia delle azioni intraprese dalla nostra Fondazione anche nel corso dagli esercizi precedenti.

L'utile d'esercizio, come costantemente sollecitato dal Commissario di Governo alle Fondazioni Lirico Sinfoniche nelle sue relazioni semestrali, sarà interamente destinato alla ricostruzione del patrimonio della Fondazione e all'abbattimento del debito.

I risultati della gestione ordinaria pur oggettivamente positivi non possono configurarsi nella loro totalità quale unico elemento caratterizzante questo esercizio.

Le azioni ai fini della valutazione di cui alla L. 160/2016, che avevano fatto registrare un'intensa attività di collaborazioni internazionali di grande rilievo che avevano focalizzato l'attenzione sulla nostra Fondazione hanno subito un arresto completo e la loro ripresa dipenderà dalle condizioni pandemiche nei paesi con i quali esistevano accordi in merito e in particolare con il Giappone. E comunque in attesa del mutare delle situazioni le relazioni con questi partner sono state mantenute vive ed è continuata la ricerca pro futuro di nuove collaborazioni per le co-produzioni, sia a livello nazionale ma soprattutto internazionale.

Sul lato dei contributi pubblici, per quanto riguarda il MiBACT, i criteri di assegnazione del FUS 2020 sono stati completamente azzerati e, senza tenere conto dei risultati produttivi e di gestione dell'anno 2019, modulati sulla base della media dei contributi del triennio 2017/2019, con una sensibile diminuzione di contributo per la nostra Fondazione. I finanziamenti ordinari degli Enti locali (regione FVG e Comune di Trieste) sono stati confermati sui valori dell'esercizio precedente.

L'azione di gestione, come detto, è sempre stata improntata ad una grande prudenza e a un grande rigore, una linea che dovrà essere mantenuta negli esercizi a venire per contribuire a riportare l'ammontare del FUS, ai valori di tendenza iniziali del 2019, al ristabilirsi dei criteri valutativi.

Per quel che riguarda la presenza del pubblico, largamente da marzo 2020, sarà necessario un grande lavoro di comunicazione in previsione di una riapertura sulla cui data non sarà facile fare previsioni. E andrà verificata la risposta di questo pubblico per misurare tutte le conseguenze che la crisi pandemica avrà avuto. Andrà recuperato l'aumento delle presenze di turisti ed in particolare di quelli provenienti da Austria e Germania che avevano compensato l'inflessione della clientela nazionale e che avevano anche avuto un effetto notevole sull'incremento delle visite guidate del Teatro.

La programmazione, ridotta per l'impossibilità di garantire il mantenimento di produzioni impegnative quali quelle di opera e balletto, si è principalmente svolta con concerti che hanno visto l'orchestra e il coro della Fondazione, in differenti configurazioni, prodursi in numerose esecuzioni per l'Attività Estiva 2020, di cui una parte era inclusa nella rassegna Trieste Estate promossa e sostenuta dal

**BILANCIO CONSUNTIVO 2020**

Comune di Trieste che ne ha finanziato la trasmissione sull'emittente regionale Tele4. Questa parte dell'attività è stata eseguita in Teatro con una capienza di sala ridotta dalle normative vigenti a soli 200 posti.

Il riaccendersi della pandemia in autunno, ha costretto la Fondazione per questa parte dell'anno ad una programmazione ancora una volta senza pubblico in presenza e che avesse anche un'attenzione particolare per il giovane pubblico. Gli allievi e gli studenti delle scuole del territorio hanno potuto assistere, dagli istituti che hanno aderito, in collegamento via web, alle prove dei concerti programmati nell'ambito del progetto "Una nota in più" realizzato con la collaborazione e il sostegno del Comune di Trieste e trasmessi in prima serata e replicati dall'emittente regionale Tele4. Un ulteriore sforzo per mantenere l'impegno nei confronti delle nuove generazioni e per non interrompere il processo di trasferimento di parte del pubblico giovanile in quello adulto fidelizzato che è indispensabile al rinnovo generazionale e deve essere sempre più sostenuto. Un processo indispensabile e di lungo termine, e i cui risultati cominciavano appena ad esser visibili. La programmazione di fine anno, sempre in chiave televisiva, si è conclusa con i tradizionali concerti di Natale e di Fine Anno. La qualità della programmazione artistica è stata mantenuta a livelli di eccellenza ed è stata molto apprezzata dal nostro pubblico che non ha mancato di esprimersi al riguardo.

L'azione sui soci, mecenati e sponsor è proseguita nella misura del possibile ponendo in evidenza anche in una situazione emergenziale come quella che stavamo vivendo il valore della visibilità di un partenariato con la nostra Fondazione oltre alle facilitazioni fiscali derivanti dalle donazioni in Art Bonus. L'intensa attività pre-pandemia del Teatro ed i crediti acquisiti hanno permesso alla Fondazione di poter contare sul mantenimento degli sponsor presenti nel 2019 anche se con qualche aggiustamento nell'impegno economico dovuto alle contingenze della situazione. Allianz, come main-partner, e Fondazioni Casali hanno mantenuto inalterato il loro contributo ma significativi comunque sono rimasti gli impegni della Fondazione CRT, Illy e Acegas. Quanto ai soci privati e agli abbonati molte sono state le richieste di non rimborso dei biglietti non utilizzati per gli spettacoli annullati.

Le attività di comunicazione, anche in relazione alle modalità di diffusione a distanza dell'attività artistica, sono state ulteriormente implementate e diversificate permettendo un sensibile aumento dei followers sui digital media. L'azione di diffusione delle attività della Fondazione nelle fasce di massimo ascolto attraverso la televisione regionale Tele4, ha permesso ad un vasto pubblico di poter assistere alla maggior parte della nostra attività, su tutto il territorio del Triveneto. Un pubblico che ha visibilmente gradito facendo registrare un apice di ascolto per il Concerto di Fine Anno 2020 di oltre 70.000 spettatori. E' continuata la collaborazione con la RAI Fvg e la trasmissione radiofonica del lunedì "Mi chiamano Mimi" che propone in maniera regolare brani di ascolto della programmazione del Teatro Verdi.

In conclusione possiamo evidenziare la qualità dei risultati di gestione del 2020 che marcano un'altra tappa, positiva e fondamentale lungo il percorso pluriennale, ormai quasi a termine, di sana ed oculata conduzione della Fondazione. La grande capacità di sacrificio del suo personale e la creatività a tutto campo della sua équipe di direzione più volte sottolineate nel corso degli anni non sono venute meno anche in un periodo di grande difficoltà come quello che dobbiamo ancora superare e che continueranno senz'altro a manifestarsi anche nel 2021.

Trieste, 30 maggio 2021

Il Sovrintendente
(Stefano Pace)



BILANCIO CONSUNTIVO 2020

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-
3) Diritti brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
7) Altre	28.855.759	28.855.759
TOTALE I	28.855.759	28.855.759
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	3.026.516	3.093.594
2) Impianti e macchinario	83.699	103.288
3) Attrezzature industriali e commerciali	384.751	489.351
4) Altri beni	-	-
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
TOTALE II	3.494.966	3.686.233
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni	-	-
2) Crediti	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
TOTALE III	-	-
TOTALE B)	32.530.725	32.541.992
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
TOTALE I	-	-



BILANCIO CONSUNTIVO 2020

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
	Esercizio 2020	Esercizio 2019
II - CREDITI		
1) Verso clienti	182.578	344.956
a) di cui importi scadenti entro 12 mesi	182.578	344.956
b) di cui importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
2) Verso imprese controllate	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) Crediti tributari	100.264	104.647
a) di cui importi scadenti entro 12 mesi	100.264	111.535
b) di cui importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
5-ter) Imposte anticipate	-	-
5-quater) Verso altri	8.776.176	10.001.436
a) di cui importi scadenti entro 12 mesi	267.870	575.787
b) di cui importi scadenti oltre 12 mesi	8.508.306	9.425.649
TOTALE II	9.059.018	10.451.039
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-
TOTALE III	-	-
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	3.668.231	1.441.284
2) Assegni	-	-
3) Danaro e valori in cassa	1.500	16.765
TOTALE IV	3.669.731	1.458.049
TOTALE C)	12.728.749	11.909.088
D) RATEI E RISCONTI		
a) Ratei attivi	52	-
b) Risconti attivi	32.271	17.263
TOTALE D)	32.323	17.263
TOTALE ATTIVO	45.111.797	44.468.343



BILANCIO CONSUNTIVO 2020

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO		
	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	18.893.914	18.893.914
a) di cui fondo di dotazione	- 9.961.845	- 9.961.845
b) di cui diritto d'uso degli immobili (indisponibile)	28.855.759	28.855.759
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	-	-
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV - RISERVA LEGALE	-	-
V - RISERVE STATUTARIE	-	-
VI - ALTRE RISERVE	-1	501
a) di cui quote soci privati destinate al patrimonio	-	500
b) di cui contributi in conto capitale	-	-
c) di cui per arrotondamenti di bilancio all'euro intero	- 1	1
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-	-
VIII - PERDITE PORTATE A NUOVO	- 3.273.340	- 4.867.879
IX - UTILE D'ESERCIZIO	2.681.914	1.594.038
X - RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PRORIE IN PORTAFOGLIO	-	-
TOTALE A)	18.302.487	15.620.574
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte, anche differite	250.000	250.000
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri	2.080.747	609.291
TOTALE B)	2.330.747	859.291
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	5.942.987	5.976.426
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Verso soci per finanziamenti	-	-
4) Verso banche	4.373.772	5.289.874
a) di cui importi scadenti entro 12 mesi	935.904	916.102
b) di cui importi scadenti oltre 12 mesi	3.437.868	4.373.772
5) Verso altri finanziatori	10.602.741	11.025.519
a) di cui importi scadenti entro 12 mesi	424.109	422.779
b) di cui importi scadenti oltre 12 mesi	10.177.845	10.602.740
6) Acconti	489.109	113.954
a) di cui importi scadenti entro 12 mesi	489.109	113.954
b) di cui importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
7) Debiti verso fornitori	522.590	1.386.501
a) di cui importi scadenti entro 12 mesi	522.590	1.386.501
b) di cui importi scadenti oltre 12 mesi	-	-